

E' risaputo che le formiche nei loro spostamenti tendono a muoversi su due "binari" in direzione opposta in modo da rendere le loro attività più veloci. La domanda è: perché i treni palermitani non fanno la stessa cosa?

Siamo gli alunni della III L del Liceo scientifico Cannizzaro di Palermo, coinvolti in un progetto di monitoraggio civico nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Durante il primo incontro, svoltosi giorno 9 Novembre 2017 insieme ad altre classi, ci è stato illustrato come avremmo dovuto procedere nell'attività di monitoraggio, una volta selezionato all'interno del sito 'Opencoesione' il progetto da analizzare. Successivamente, ciascuna classe si è riunita in un'aula diversa con il proprio tutor. In particolare, la nostra classe si è divisa in due gruppi, ciascuno con il compito di selezionare un progetto che in seguito, attraverso un *debate*, avremmo dovuto confrontare e quindi scegliere. Allo scadere del tempo, però, ci siamo accorti che non era necessario farlo, poiché stavamo lavorando sulla stessa tematica, per cui entrambi ci siamo orientati sul progetto riguardante il raddoppio della linea ferroviaria del capoluogo siciliano, problema molto sentito in questa tanto bella quanto caotica città.

Qualsiasi persona che abbia visitato Palermo è a conoscenza di quanto sia difficile la mobilità e noi ragazzi soprattutto, che non disponiamo ancora di un'automobile, siamo costretti ad affidarci ai mezzi pubblici o ai treni locali; questi mezzi, a causa della pessima gestione, non funzionano come dovrebbero, ignorando, spesso, gli orari di arrivo e di partenza prestabiliti. Noi tutti vorremmo affidarci ai treni, ma la presenza di un singolo binario nella linea ferroviaria palermitana li rende molto lenti. Pertanto, contrariamente alle altre città d'Italia, un singolo treno impiega il doppio del tempo per fare andata e ritorno. Per questo motivo siamo scesi in campo a verificare che vengano utilizzati tutti i fondi stanziati per il completamento dei lavori iniziati nel lontano 2008!

Abbiamo pensato, quindi, al nome da dare al nostro team: dato che parliamo di treni, quale nome migliore se non quello del trenino "Thomas"?

Per un efficiente svolgimento delle attività, ci siamo divisi in ruoli diversi, ognuno con un proprio compito e tutti coordinati dal Project Manager Antonio Lo Schiavo:

- I Social Media (Leonardo Lo Piccolo e Alessandro Sbacchi), hanno avuto il compito di promuovere a livello sociale il progetto "Thomas", tramite i social come facebook e twitter, con lo scopo di diffondere la conoscenza di tale progetto;
- Il Designer (Dario Lo Valvo) ha avuto il compito di creare i loghi, banner e immagini che sono state poi inserite all'interno delle varie pagine social dedicate al progetto "Thomas" .
- I Blogger (Armando Alletto, Riccardo Di Grusa e Giulia Alaimo) hanno avuto il compito di riassumere le decisioni prese in classe;
- Gli Storyteller (Luca Termini, Giada Nangano, Sharon Agiato e Aurora Ingrassia), hanno avuto il compito di raccontare le tematiche trattate durante i nostri incontri. Intendono raccogliere più informazioni possibili sul raddoppio dell'anello ferroviario, partendo da documenti, siti internet per poi unire tutte le informazioni apprese in un unico documento;
- L'analista (Andrea Sicilia), ha avuto il compito di analizzare gli obiettivi previsti dal progetto;
- I Coder (Samuele Sacco ed Ezio Governale). Hanno estratto i dati più importanti, accertandosi che non ci fossero errori;
- Lo Scout (Alberto Gaglioti), ha avuto il compito di collaborare insieme al project manager.

Giorno 17/11/2017, con l'aiuto della nostra docente, abbiamo cominciato a lavorare sul progetto: gli analisti e i coder, hanno cercato su internet tutti i dati di cui avevamo bisogno, mentre gli storyteller si sono dedicati alla compilazione del Canvas (un documento molto importante per la promozione del progetto); i blogger hanno scritto vari punti di riferimento, parole chiave e molto altro per poter poi scrivere il blog; il designer ha creato il logo del nostro progetto con l'aiuto della nostra professoressa di storia dell'arte che, durante le sue ore di lezione, ci ha spiegato sia cos'è un logo, sia come realizzarlo. Il logo, ispirato al trenino dell'omonimo cartone animato, ne riprende i colori. Semplice e stilizzato Thomas fuoriusce da uno sfondo nero, l'incognito, ciò che vogliamo analizzare ovvero i pagamenti ancora non monitorati.

Per facilitare lo svolgimento del lavoro, i social media hanno creato un gruppo su Google Drive, un padlet dove 'appendere' tutto e, infine, un post su facebook e twitter per terminare l'opera; in questo modo abbiamo condiviso attraverso un sistema digitale le varie parti essenziali del progetto

fino ad arrivare alla stesura di quest'ultimo. Durante questo percorso il nostro Project Manager ha contribuito aiutando tutti i gruppi e ha seguito tutte le fasi del progetto.

Infine si può aggiungere che questa esperienza, per noi, è stata utile, soprattutto perché ci ha dato l'opportunità di aprire per la prima volta una finestra sul mondo del lavoro, su come lavorare in team per un obiettivo comune, ci ha insegnato ad affrontare i problemi in maniera molto più diretta e attiva, ma specialmente a lavorare in gruppo per migliorare il nostro territorio e la nostra città.

Per quanto riguarda la ricerca dei dati, in primo luogo abbiamo visionato delle fonti riportate su OpenCoesione ma, a seguito di una nuova ricerca, abbiamo trovato dati più aggiornati sul portale "Regione Sicilia Caronte".

I dati riportati su OpenCoesione sono aggiornati al Febbraio 2017 e lo stato dei pagamenti effettuati risulta al 29 %, invece sul portale RSC l'ultimo aggiornamento risale a giorno 11/07/2017 e i pagamenti effettuati risultano essere all'88%. I fondi stanziati in totale sono €1.077.252.563 di cui €139.993.226 dai fondi europei, il resto stanziati dalla Regione Siciliana e dallo Stato.

E ancora, sono stati utilizzati €939.218.742,76 dei finanziamenti stanziati e di questi ne sono stati monitorati soltanto €281.932.226,13!

L'inizio dei lavori risale al 22/02/2008 e ne era prevista la fine per il 31/12/2015.

Attualmente la data della fine dei lavori è stata prorogata al 30/06/2020.

Noi come San Tommaso non crediamo e vogliamo toccare con mano ciò che è stato fatto per le ferrovie di Palermo!